

Guzzanti e Ballet Nueva Cuba Weekend tra satira e ritmo

BERGAMO (cfb) Weekend di appuntamenti da non perdere quello con cui si apre il mese di dicembre al Creberg Teatro. Venerdì 2 dicembre alle 21 protagonista sarà la satira di Sabina Guzzanti (nella foto), che sul palco di via Pizzo della Presolana presenta il suo nuovo spettacolo: "Si! Si! Si! Oh, sì!". Sabato 3, sempre alle ore 21, sarà invece l'energia del Ballet Nueva Cuba con un grande show danzato e cantato dal titolo "Havana Song and Dance".

Sull'onda dell'entusiasmo referendario che sembra aver ridestato l'Italia, "Si! Si! Si! Oh, sì!" è uno show liberatorio con il quale Sabina Guzzanti prova appunto a liberarsi, una volta per tutte, dalle ingombranti presenze che la perseguitano ormai da anni. Al centro del mirino non ci sarà solamente l'ormai ex presidente del Consiglio, ma anche Bruno Vespa e il suo salotto televisivo, con le immane presenze di Valeria Marini, Clarissa Burt e Barbara Palombelli, naturalmente. Non mancherà l'arena di Maria De Filippi con i suoi improbabili giovani, fino alle migliori menti del cen-



trocinistra, come Lucia Annunziata, Massimo D'Alema e anche Pierluigi Bersani.

Sabato saranno dodici ballerini cubani, ovvero il Ballet Nueva Cuba, a portare a Bergamo tutta la vitalità contagiosa della loro gente e della loro musica, cercando di ricreare quell'atmosfera unica che è possibile trovare solo nell'arcipelago caraibico. Ad accompagnarli l'orchestra "Los Jovenes clasico del Son" per raccontare, come in un viaggio, la storia di un popolo che nasce dalle strade del-

l'Avana di oggi e che racchiude in sé la visione realistica di un paese sull'orlo del cambiamento, di giovani che sognano un futuro altrove, lontano da un'isola fuori dal tempo.

I biglietti per entrambi gli spettacoli si possono acquistare presso la biglietteria del teatro da martedì a sabato dalle 13.00 alle 19.00, oppure sul sito www.greenticket.it. Il giorno dello spettacolo la vendita inizia alle ore 20.00.

Biglietteria CrebergTeatro: tel. 035.34.34.34.

L'INIZIATIVA

Ritorna "Cento e... 7 nani per l'Africa" Arte e solidarietà in un unico progetto

BERGAMO (cfb) "Cento e...7 nani per l'Africa", ovvero arte e solidarietà in un unico progetto. Per il terzo anno, la Galleria Ottobarradieci conferma il proprio impegno nel progetto solidale portato avanti da My Name Is Help - Onlus promuovendo l'operazione "Adotta un Asilo". Lo fa nella maniera che più le si addice, ovvero mettendo a disposizione la creatività dei propri artisti e ospitando una serata nella cornice della sua multiforme galleria nel centro di Bergamo: sono stati così reinventati centosette nani che sabato 3 dicembre saranno messi a disposizione di chi parteciperà alla serata. Chi adotterà un nano consentirà all'associazione di costruire due nuove aule da far sorgere su un terreno recentemente acquisito, e di garantire istruzione ai sempre più numerosi bambini che cercano il nostro aiuto nella zona di Watamu, in Kenya.

Sabato 3 dicembre a partire dalle 18.00. Galleria Ottobarradieci, via San Bernardino 8/10 - Bergamo

RISATE



Paolo Cevoli al S. Filippo Neri

NEMBRO (cfb) Sabato 3 dicembre il Teatro San Filippo Neri ospita Paolo Cevoli, già noto per le pubblicità con Valentino Rossi e per l'assessore alle varie ed eventuali Palmiro Cangini a Zelig. Porterà in scena "La penultima cena", in cui un cuoco romagnolo si trova duemila anni fa in Palestina mentre due sposini celebrano il matrimonio... Ore 20.45

LO PSICOLOGO RISPONDE

Rubrica quindicinale

Opportunismo o amicizia vera



Ennio Salamone

Riprendo l'argomento dell'amicizia perché l'esperienza mi porta a credere che sia stata enfatizzata in modo inverosimile. Si parla di amicizia pensando a un sentimento unico che lega esclusivamente gli esseri umani, alla base della quale c'è l'altruismo, cioè "l'amico è colui che si mette in secondo piano rispetto al bene dell'altro, disinteressatamente". Ma è proprio così oppure è mascherato dall'egoismo, o meglio dall'opportunismo, sfruttare cioè questo emozione per ottenere ciò di cui abbiamo bisogno noi, facendolo sentire in colpa se non lo mette in atto? Insomma, si usa questo "strumento" spesso solamente per il nostro interesse: "falsa amicizia". Infatti tutti darebbero pareri discordi nel definire l'amicizia, ma con una base egoistica: "cosa mi può dare, non cosa io posso dare a lui". Ben diverso di quanto scritto sul dizionario e cioè che è "un legame affettuoso fra due o più persone che nasce dalla condivisione di sentimenti di stima, rispetto e solidarietà". Io direi di "vicinanza affettiva, intesa come disponibilità ad ascoltare empaticamente le sofferenze psicologiche e morali". Comunque, quando si parla di amicizia, siamo tutti d'accordo a considerarla positivamente e molto importante per chiunque, un'espressione d'amore, stima e disponibilità. Alcuni aggiungono che consiste nel mettersi a disposizione, anche ri-

nunciando ai bisogni personali. Ma è proprio vero? Quanto accade realmente non mi permette di condividerla e anche se qualcuno agisce così lo fa sempre opportunisticamente, offrendosi come una sorta di sacrificio, non per puro altruismo. Proviamo a pensare ai tradimenti agiti nei confronti dell'amico. Quanti si rendono disponibili a sacrificare se stessi per lui? Quanti di fronte a una scelta o a un proprio vantaggio economico o affettivo rinuncerebbero in favore dell'altro? Sinceramente sono portato a credere davvero pochi. Fermiamoci a riflettere: io sono convinto che l'uomo sia l'essere più freddo degli animali che vivono sulla terra. Infatti è riuscito a sconfiggere altri esseri viventi molto più forti e aggressivi, ma in possesso di una maggiore sensibilità e rispetto verso gli esseri della propria specie. Ad esempio gli animali "non umani" come il leone, la tigre e tutti i carnivori, non uccidono per il piacere sadico, come diversamente fanno "alcuni nostri cacciatori che uccidono solo per sport". Nel passato ci si confidava con qualche sacerdote, il quale pazientemente ci ascoltava e cercava di confortarci, magari ponendo il problema nelle mani del Signore. Era comunque rassicurante sapere che qualcuno ci era vicino. Oggi anche loro sono troppo occupati per cose "molto più importanti", ma che non riguardano l'animo umano.

***Psicologo e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale - Via Borgo Palazzo 163, Bergamo Per appuntamenti tel. 3384905220. Per domande o suggerimenti sugli argomenti da trattare scrivete a ennio.salamone@gmail.com**

S.O.S. RISPARMIATORE

Rubrica mensile

Il sogno è finito, è ora di svegliarsi!



Michele Colosio

Di che sogno sto parlando? Di un sogno in cui l'aumento del benessere non può che continuare all'infinito e senza intoppi. Ormai sono anni che il prodotto interno lordo degli stati sviluppati, ossia l'imperfetta misura del benessere delle nazioni, viene drogato dall'aumento dei debiti pubblici (titoli di stato) e privati (mutui e prestiti). Il "trucco" non poteva durare all'infinito e ora i nodi sono venuti al pettine: il timore è che i paesi cosiddetti sviluppati non riescano, a causa dell'invecchiamento della popolazione e della scarsa competitività, a crescere abbastanza per ripagare i debiti contratti. Ed ecco che si scatena la crisi di fiducia verso i paesi più indebitati e deboli dell'Europa che, dal punto di vista degli investitori, presenta l'aggravante di essere un'unione valutaria ma politica.

Ora le tesi sul futuro dell'Euro e dell'Italia sono le più disparate e spaziano dall'ottimismo basato sull'opinione che nessuno, Germania compresa, beneficerà di un'eventuale rottura dell'Euro al pessimismo di chi non ritiene le istituzioni all'altezza di affrontare la crisi o che pensa che la situazione sia giunta ormai a un punto di non ritorno. Comunque la si pensi è ora che tutti prendano atto della realtà e si sveglino dal sogno in cui avvengono solo cose positive: i prezzi delle case aumentano solo, i servizi dello Stato sono sempre più ampi, il tenore di vita in

pensione è garantito, gli investimenti sono privi di rischio, ecc. ecc.

Sulla questione investimenti finanziari voglio fare qualche considerazione. Nonostante la situazione drammatica in cui ci troviamo, ancora oggi molti risparmiatori che si sono svegliati bruscamente non vogliono prendere contatto con la realtà, pensando che sia solo un incubo passeggero. Non accettano la situazione e sono alla ricerca della soluzione indolore che permetta con un colpo di bacchetta magica di azzerare le perdite registrate finora. Vorrebbero che l'incertezza connotata dall'investimento sia sconfitta dalla previsione del futuro. Preferiscono credere alla favola a lieto fine pur di guardare in faccia alla realtà. Non si capisce come mai dopo anni di investimenti deludenti, conditi da qualche fallimento qua e là, ancora oggi i risparmiatori prendono le loro decisioni sulla base del rendimento atteso (garantito naturalmente, ma di chi?!) invece che badare alla sicurezza e alla conservazione del proprio capitale, magari proteggendolo dall'inflazione. Al consulente che, non dovendo piazzare prodotti finanziari o raccogliere denaro "fresco", opera con coscienza e tratteggia la situazione reale, si preferisce il venditore dell'ennesima soluzione magica che permette di ripiombare nel sogno a lieto fine... fino al prossimo brusco risveglio.

***Consulente finanziario indipendente. Per informazioni e approfondimenti tel. 335302605 - www.patrimonialista.it Le domande possono essere inviate via mail a info@patrimonialista.it**